

## **Intervento di Lorenza Pedrazzini sul MM no. 13**

Signora Presidente,  
Signora Sindaco,  
Signore e Signori Municipali,  
Colleghe e Colleghi,

intervengo a nome del gruppo del PPD per spiegare le ragioni per cui si da sostanziale adesione al rapporto di maggioranza della Commissione della gestione redatto dal Collega Moretti.

Il gruppo del PPD ha sempre avuto a cuore le finanze del Comune e spesso, nel passato, ha espresso preoccupazione per l'evoluzione della situazione auspicando nel contempo dal Municipio misure atte a contenere i costi e ad evitare ulteriori aumenti del moltiplicatore d'imposta (anche perché nel confronto intercomunale sul piano regionale, la Città conosce una situazione molto problematica ed un ulteriore aggravio, oltre a non attirare nuovi contribuenti, potrebbe far fuggire gli attuali contribuenti).

Nel Messaggio del Municipio il gruppo del PPD ha dovuto tuttavia constatare che non emergono segnali sufficientemente chiari che il Municipio voglia veramente riportare le finanze della Città in una situazione strutturalmente migliore.

Non si percepisce assolutamente alcuno sforzo concreto da parte dell'esecutivo per cercare di invertire la tendenza negativa che da troppi anni caratterizza le finanze comunali.

E questo malgrado i numerosi e reiterati richiami del legislativo ad una gestione più responsabile delle finanze pubbliche da parte dell'esecutivo e malgrado lo stanziamento nel 2006 di un credito di CHF 120'000.00 per finanziare il progetto "Riforma dell'amministrazione".

Va tra l'altro osservato che manca una premessa fondamentale per poter discutere concretamente sulla situazione finanziaria della Città e sulle scelte intraprese – o meglio non intraprese – dal Municipio, e cioè la presentazione aggiornata del Piano finanziario, con indicazione delle tendenze per i prossimi anni.

Tale importante documento è atteso da mesi sui tavoli della gestione.

Il risanamento delle finanze comunali non è soltanto necessario per "fare quadrare i conti" e per evitare aumenti d'imposta.

E', a giudizio del mio gruppo, anche una premessa importante per rendere la Città attrattiva dal profilo delle aggregazioni con gli altri Comuni del Locarnese.

Non è un mistero che uno dei motivi che crea reticenza nei Comuni vicini, per quanto concerne un possibile "matrimonio" con la Città, è il timore che le difficoltà finanziarie del nostro Comune possano un domani peggiorare la situazione anche per i contribuenti degli altri Comuni del Locarnese.

Il gruppo PPD è consapevole che la situazione non è facile da risolvere.

La Città, in quanto polo regionale, ha assunto nel corso degli anni compiti d'interesse regionale che hanno contribuito a peggiorare la situazione delle finanze.

Da anni poi abbiamo assistito a uno spostamento di contribuenti verso i Comuni della Regione e ciò ha comportato una sicura perdita di risorse fiscali (mentre rimangono taluni costi provocati da queste persone se mantengono, come troppo spesso è il caso, il loro centro di interesse nella Città).

Per queste ragioni appare evidente che nel futuro dovranno essere cercate soluzioni con i Comuni della Regione e con il Cantone per migliorare la capacità della Città di svolgere i suoi compiti di polo d'interesse cantonale.

Non si potrà però chiedere l'aiuto degli altri – Cantone e Comuni del Locarnese – se la Città non avrà saputo prima dare segnali forti della sua volontà e capacità di migliorare la situazione.

In quest'ottica una delle premesse fondamentali è quella della trasparenza.

Occorre, detto in altri termini, evitare di presentare i conti del Comune inserendo elementi che in qualche modo possano influenzare un giudizio corretto della situazione.

A nostro modo di vedere il Preventivo 2009 contiene simili elementi e proprio per questo deve essere corretto almeno sugli aspetti maggiormente controversi, come sono ad esempio l'inserimento delle entrate dei proventi della vendita dei terreni, o le conseguenze finanziarie della modifica del Regolamento sugli onorari dei Municipali e il riversamento alle casse comunali delle indennità riconosciute ai Municipali membri di Consigli di Amministrazione.

Il gruppo PPD, lo dico in modo molto chiaro, non è contrario al principio di alienare proprietà del Comune se queste non sono più necessarie per lo svolgimento dei compiti pubblici.

Ritiene però che sia contabilmente molto discutibile e politicamente scorretto, il fatto di ridurre o annullare il disavanzo di gestione mediante la vendita dei terreni.

Tali alienazioni dovrebbero infatti, essere precedute da un'analisi ponderata e soprattutto far parte di un concetto più generale di investimento del nostro patrimonio e non usate come palliativo per celare i gravi problemi strutturali di cui soffre la nostra amministrazione.

Il gruppo del PPD ritiene inoltre che il ricavato della vendita dei terreni possa essere inserito nei conti solo al momento in cui vi sarà ragionevole certezza che la vendita avrà effettivamente luogo.

Quanto proposto dall'esecutivo nel MM in questione arrischia infatti di dare un'immagine distorta e poco trasparente della reale situazione delle finanze, con conseguente offuscamento di quelle che sono le priorità che il Comune deve affrontare.

Lo stesso discorso vale per l'inserimento nel Preventivo 2009 delle misure, qui non ancora votate, concernenti la remunerazione dei Municipali.

Il gruppo auspica che questo oggetto venga regolamentato in maniera chiara, sulla base di criteri condivisi: la decisione dovrà però essere presa nell'ambito dell'esame del Regolamento e non anticipata in questa sede di preventivo.

Con queste mie brevi considerazioni spero d'aver chiarito la posizione del gruppo PPD e di avervi fornito sufficienti argomenti a sostegno del rapporto di maggioranza.

Spero in particolare che vi sia chiaro che il gruppo del PPD, sostenendo il rapporto di maggioranza, non cerca in questi tempi molto difficili avventure maggioritarie a scapito di altri partiti.

Cerca semmai soluzioni e auspica che su questa lunghezza d'onda si muovano in futuro anche i Collegi liberali, unici sostenitori del rapporto di minoranza, che chiedono di approvare il Preventivo 2009 così come proposto dal Municipio.

Sotto questo profilo, stupisce, ma non è la prima volta che ciò avviene, a quanto mi dicono Collegi più anziani, che i rappresentanti liberali radicali in gestione, dopo aver pure loro puntato criticamente il dito su alcuni evidenti problemi, poi giungano alla conclusione che tutto vada bene così e che il Preventivo 2009 sia da approvare senza modifiche.

Non stupisce invece, alla luce di quanto appena detto, ciò che abbiamo potuto constatare con alcuni Collegi di gruppo mentre ripercorrevamo i rapporti sui preventivi degli anni passati, ovvero che il rapporto presentato dai Collegi liberali è in larga misura la copia del rapporto che avevano già presentato in occasione dei Preventivi 2004.

Tale comportamento lascia un po' perplessi poiché sta quasi a significare che in realtà non vi è disponibilità al dialogo e al riesame critico della situazione politica e finanziaria del comune. A noi pare che non sia molto utile ripetere nel 2009 ciò che è già stato scritto nel 2004...

Non è certamente un segno di serietà e di progresso.

In termini scherzosi, ai Collegi liberali che si lamentano perché il loro rapporto non ha raccolto la nostra firma ci si consenta di dire che il loro rapporto lo avevamo già firmato nel 2004 e non siamo soliti firmare due volte lo stesso rapporto.

E' vero: gli emendamenti che sono proposti questa sera non sono la soluzione del problema finanziario.

Ma non hanno neppure l'ambizione di esserlo. Come evidenziato poc'anzi dal Collega Cotti non spetta certo a noi Consiglieri comunali il compito di proporre questa sera soluzioni concrete. Non avremmo peraltro né i mezzi, né le competenze per fare un lavoro del genere.

Gli emendamenti che sono proposti questa sera, se non risolvono il problema finanziario, sono tuttavia una premessa necessaria per migliorare non tanto le finanze, bensì la trasparenza dei conti, fermo restando che un'opera di risanamento finanziario degna di tale nome deve fondarsi su dati contabili corretti e, nel caso del Preventivo, su eventi sufficientemente certi (altro sarebbe il discorso se fossimo qui a dibattere il Piano finanziario).

Consentitemi due ultime, brevi, considerazioni.

La prima concerne il moltiplicatore d'imposta.

Qualcuno va sostenendo che accogliendo gli emendamenti della maggioranza si induca il Municipio a aumentare il moltiplicatore.

Può darsi che qualcuno persegua questo disegno.

Non certo il gruppo PPD, che è fermamente contrario a un aumento del moltiplicatore d'imposta e che invita il Municipio fare tutto quanto possibile per evitare che questo accada.

E per riuscirci, passo alla seconda ed ultima considerazione, dovrà chinarsi seriamente sul tema della riorganizzazione dell'amministrazione comunale, di cui si parla da innumerevoli anni.

Non vi nascondiamo che mentre da una parte non vediamo segnali molto concreti dell'operato del Municipio in questa direzione, dall'altra siamo perplessi di fronte a talune assunzioni decise recentemente dal Municipio.

Non siamo contrari a che la Città assuma personale necessario per sviluppare temi strategicamente importanti per il futuro.

Chiediamo però che l'assunzione di nuovi compiti sia compensata dall'abbandono di attività che non sono più strettamente necessarie, rispettivamente che per certe attività che servono l'intera Regione, non sia solo Locarno a doversi assumere i relativi costi, bensì che questi costi vengano suddivisi in ragione dei vantaggi che ogni singolo Comune ne trae.

Ecco, Colleghe e Colleghi, le ragioni della nostra posizione.

Non penso che la spaccatura che si è palesata in gestione vada enfatizzata.

Va semmai interpretata come un segnale della volontà del legislativo, io spero condivisa da tutti, di operare assieme al Municipio per risanare una situazione finanziaria che pregiudica lo sviluppo della Città e i suoi rapporti con i Comuni della Regione.

Questa volontà di collaborare non l'ho per contro riscontrata da parte del Municipio, che, contrariamente a quanto suggeritogli dai Commissari della gestione, ha deciso – fino a stasera – di mantenere il Preventivo senza modifiche.

Era, a mio modo di vedere auspicabile che, alla luce delle numerose perplessità sollevate dai Commissari della gestione, il Municipio facesse un passo indietro, almeno sulla questione della vendita dei terreni e sulla questione degli onorari dei Municipali.

Prendo atto pure io che il Municipio a cinque minuti dall'inizio di questa seduta, ha deciso di aderire parzialmente alle conclusioni del rapporto di maggioranza.

Accolgo con piacere la notizia, ma per l'ennesima volta il Municipio ha dimostrato di non saper lavorare con la dovuta trasparenza, non coinvolgendo tempestivamente le Commissioni e facendo perdere tempo ai Commissari.

È sulla base di queste considerazioni, care Colleghe e cari Colleghi, che vi invito a sostenere la trasparenza nella gestione della cosa pubblica, ovvero a votare il rapporto di maggioranza.

Lorenza Pedrazzini, Consigliera comunale PPD